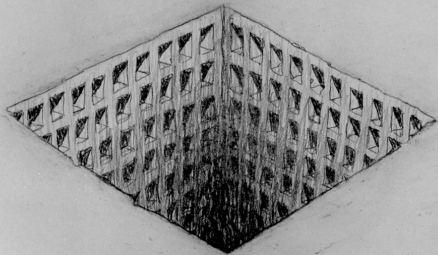
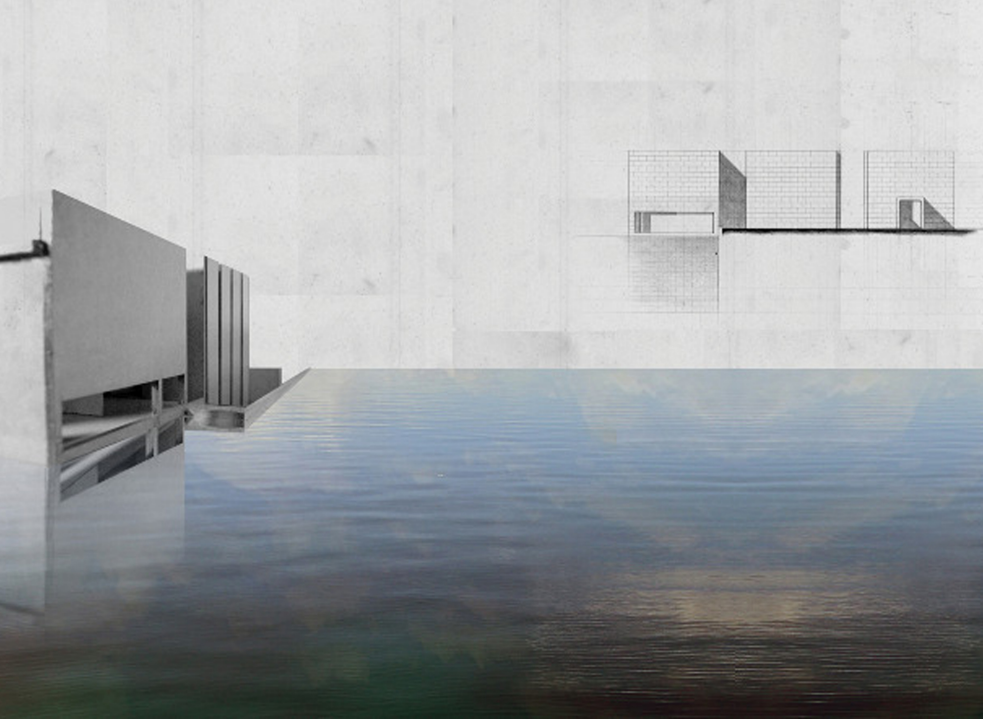


“La linea di contorno, deve essere chiusa, continua e finire in modo da promettere altre forme al di là di essa e rendere evidenti anche le parti che cela, che sottintende”

Naturalis Historia, Plinio il vecchio





IL DISEGNO ARCHITETTONICO

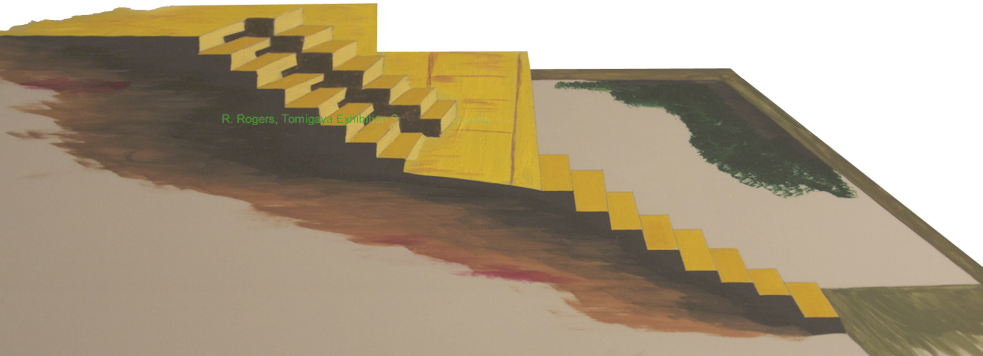
Il disegno è uno strumento indispensabile:

- per rappresentare l'ambiente in cui viviamo

—————> **DISEGNO DI RILIEVO**

- per progettare le trasformazioni

—————> **DISEGNO DI PROGETTO**



R. Rogers, Tomigaya Exhibition Center, 1989

SCALA DI RAPPRESENTAZIONE (o dimensionale)
È il rapporto tra le misure dell'oggetto nel disegno (Dd) e le sue misure reali (Dr).

Scala = Dd:Dr

Se $Dd > Dr$ → si ha una scala di ingrandimento
(raramente usata in architettura)

Se $Dd = Dr$ → si ha una scala reale

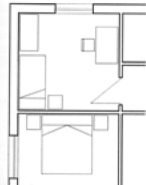
Se $Dd < Dr$ → si ha una scala di riduzione

Vengono normalizzati i seguenti rapporti di scala:

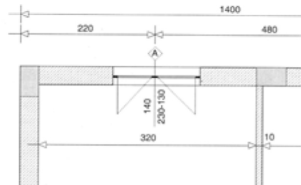
CATEGORIA	SCALE NORMALIZZATE		
scala d'ingrandimento	50:1 5:1	20:1 2:1	10:1
scala al naturale	1:1		
scala di riduzione	1:2 1:20 1:200 1:2000	1:5 1:50 1:500 1:5000	1:10 1:100 1:1000 1:10000

Raramente, nella pratica professionale, sono utilizzate anche altre scale, quali 1:25 e 1:250

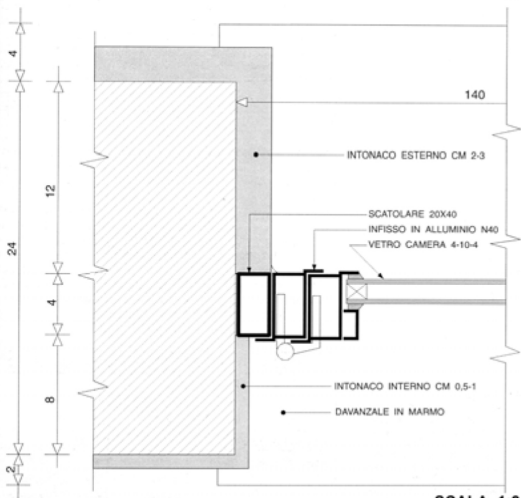
Esempio di relazione tra le scale di rappresentazione e le informazioni da comunicare.



SCALA 1:100



SCALA 1:50

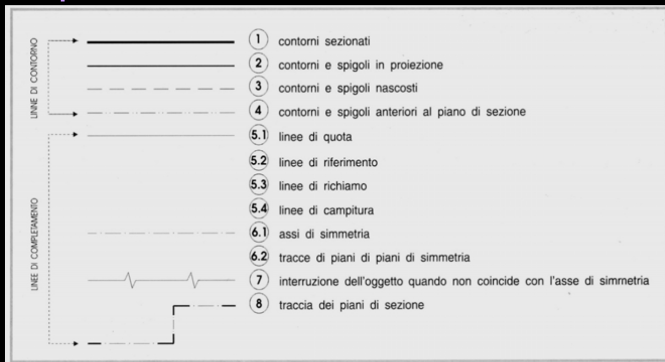


SCALA 1:2

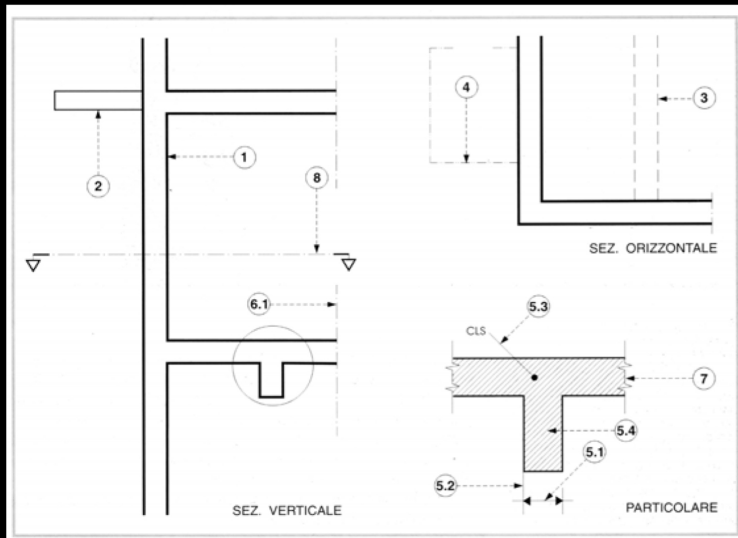
TIPO E SPESSORE DELLE LINEE

Nei disegni architettonici sono utilizzate, con significati differenti, linee diverse per **tipo** e **spessore**.

Solitamente vengono distinte **linee di contorno** e di **completamento**.



Esempi di utilizzazione dei vari tipi di linee.



IL DISEGNO ARCHITETTONICO

Un progetto è costituito da una serie di elaborati che definiscono l'opera in ogni sua parte. Essi devono essere collegati tra loro per permettere una lettura sempre più approfondita.

I primi elaborati grafici, in **scale più piccole**, informano sull'aspetto complessivo dell'opera e sui rapporti con l'ambiente circostante.

I successivi, in **scale più grandi**, analizzano le singole parti, fornendo informazioni su tutti gli aspetti, sia fisici che dimensionali.

In relazione alla complessità dell'opera progettata, gli elaborati grafici variano per numero e per scala di rappresentazione.

Il progetto di un edificio di media complessità normalmente comprende i seguenti disegni:

1 - PLANIMETRIA GENERALE (1:5000 – 1:2000)

fornisce un inquadramento del progetto nel territorio ed evidenzia i collegamenti viari

8 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI (1:20 – 1:10)

relativi alle parti ed ai dettagli più significativi della costruzione

2 - PLANIMETRIA (1:1000 – 1:500)

pone in relazione l'opera con il terreno circostante

9 - PROGETTO DELLE STRUTTURE (1:50 – 1:20)

10 - PROGETTI DEGLI IMPIANTI TECNICI (1:200 – 1:10)

riportano, a varie scale, gli schemi distributivi degli impianti

3 - PIANTE (1:100)

piante d'insieme, almeno una per piano

11 - VISTE TRIDIMENSIONALI (1:200 – 1:20)

assonometrie, prospettive, spaccati ed esplosi assonometrici e prospettici d'insieme e dei dettagli più significativi

4 - PROSPETTI (1:100)

prospetti d'insieme, relativi a tutti fronti dell'edificio

5 - SEZIONI (1:100)

sezioni d'insieme (minimo 2) di cui una inerente il vano scala

6 - PIANTE (1:50 – 1:20)

piante esecutive, redatte in grande scala, per fornire tutti i dettagli indispensabili all'esecuzione

7 - PROSPETTI (1:50)

prospetti esecutivi, redatti in grande scala

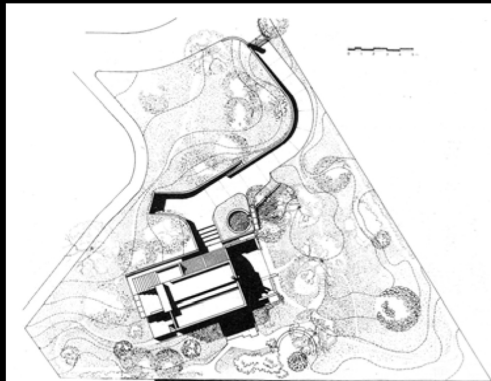
PLANIMETRIE

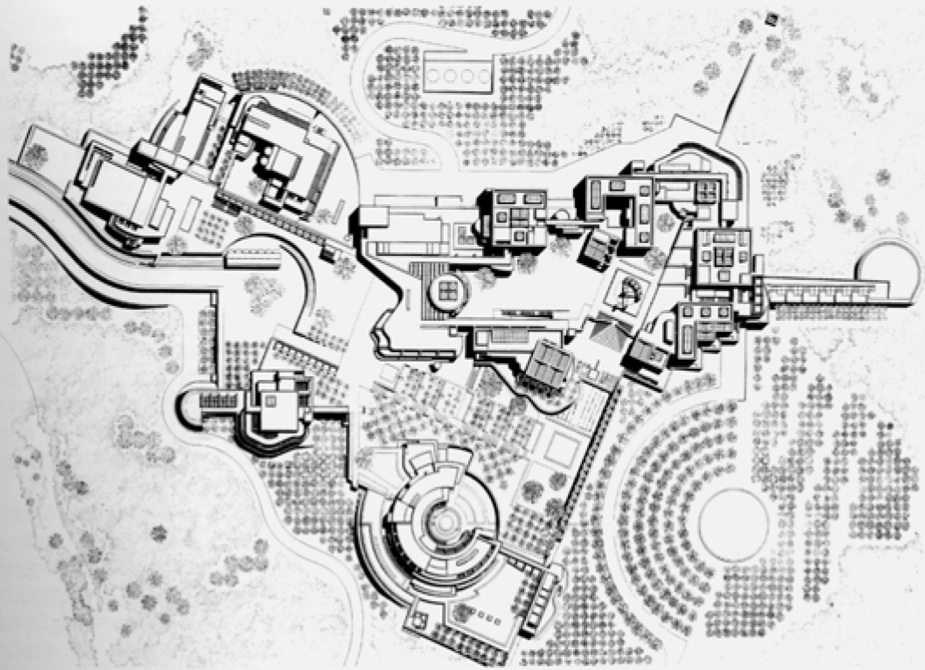
Finalizzate alla documentazione delle relazioni tra l'opera progettata e il territorio circostante.

Scale di rappresentazione:

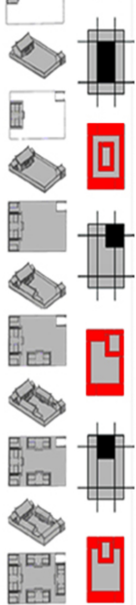
**1:500, 1:1000, 1:2000,
1:5000**

Le norme grafiche e la simbologia variano in relazione alla scala e sono sempre più astratte passando dalle medie scale (1:500) a quelle più piccole (1:5000)









abbia variati comportamenti delle sue fondazioni. Agli edifici di dimensioni contenute, oggi il professionista sempre di più struttura l'inserto più consistente e più lucido, come forma di qualità riconoscibile, e deve un'ideale sempre alla necessità di trovare una propria identità locale tra le sue diverse azioni.

Quindi a questi comportamenti che hanno portato a una stessa soluzione nella forma della linea di via, nel caso, si è guardati nelle sue caratteristiche, nel modo di fornire alla struttura di una città la crescita con i tempi sempre più rapidi, la ripresa dell'architettura deve essere una sintesi di qualità riconoscibile, e deve un'ideale sempre alla necessità di trovare una propria identità locale tra le sue diverse azioni.

LEGENDA

- 1- Spina dorsale
- 2- edifici da demolire
- 3- parcheggio urbano
- 4- edificio esistente
- 5- parcheggio di pertinenza condominiale
- 6- ozonata magli di acciaio
- 7- edifici residenziali di pertinenza condominiale
- 8- edifici di nuova vendita colata
- 9- area parcheggio
- 10- area verde (area verde) area verde
- 11- marciapiedi
- 12- marciapiedi
- 13- marciapiedi
- 14- marciapiedi
- 15- marciapiedi
- 16- marciapiedi
- 17- marciapiedi
- 18- marciapiedi
- 19- marciapiedi
- 20- marciapiedi
- 21- marciapiedi
- 22- marciapiedi
- 23- marciapiedi
- 24- marciapiedi
- 25- marciapiedi
- 26- marciapiedi
- 27- marciapiedi
- 28- marciapiedi
- 29- marciapiedi
- 30- marciapiedi
- 31- marciapiedi



- 9- area
- 10- corteo
- 11- biblioteca
- 12- biblioteca per i ragazzi
- 13- area verde
- 14- area verde
- 15- area verde
- 16- ufficio
- 17- area verde
- 18- area verde
- 19- area verde
- 20- area verde
- 21- area verde
- 22- area verde
- 23- area verde
- 24- area verde

IL DISEGNO ARCHITETTONICO

ELABORATI DI PROGETTO

PIANTE

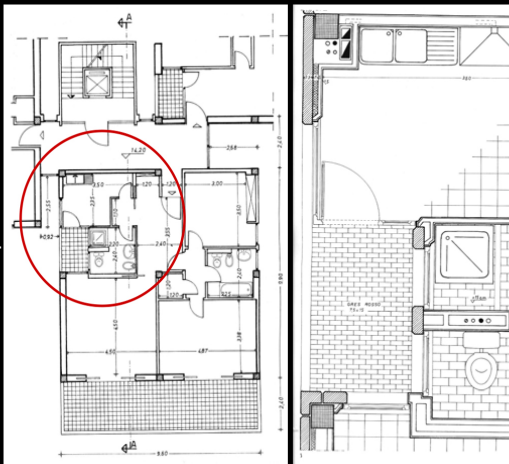
Le parti sezionate sono rappresentate con un segno di grosso spessore. È anche possibile campire le parti sezionate degli elementi portanti (pilastri) con linee sottili a 45°.

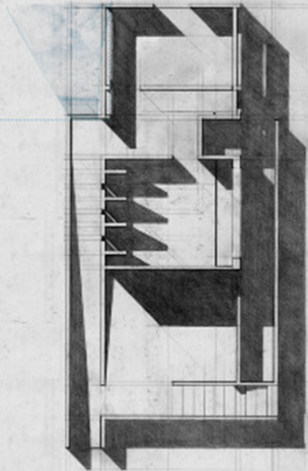
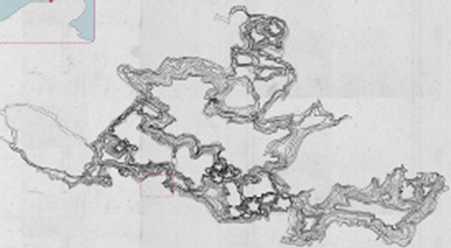
Tutte le parti non sezionate (in proiezione) comprese tra il piano di sezione e quello di calpestio devono essere disegnate con segno medio o sottile.

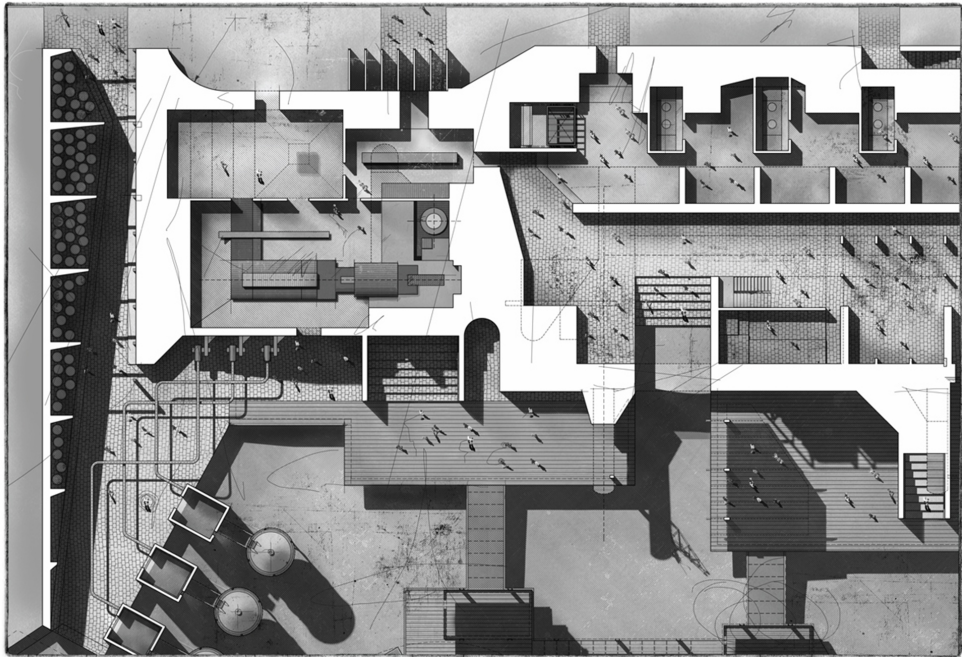
Di norma sono rappresentate le piante di tutti i livelli dell'edificio, dal più basso fino alla copertura.

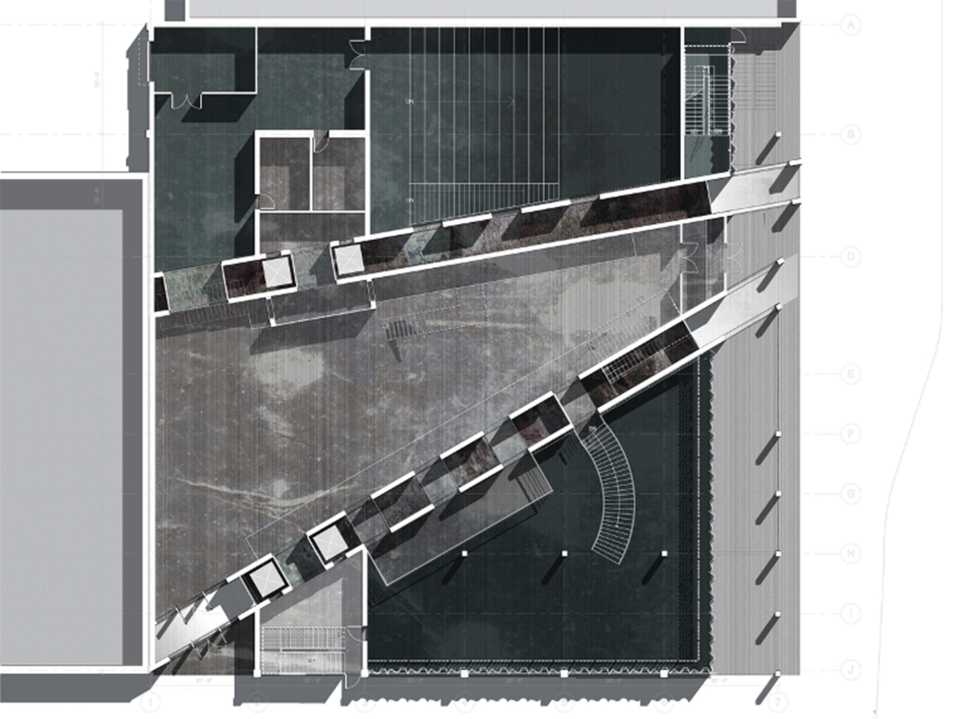
Si evita di disegnare separatamente le piante dei livelli che si ripetono immutati.

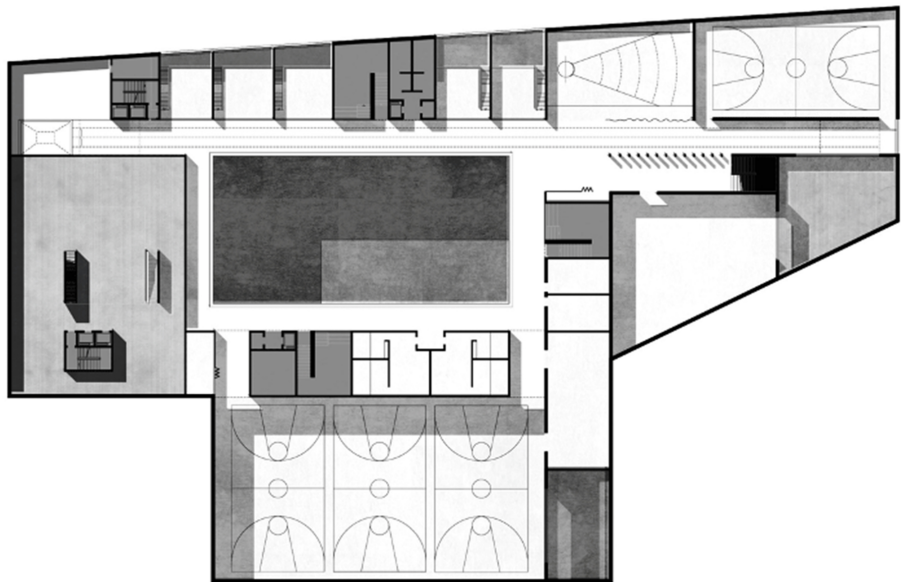
Le piante sono denominate facendo riferimento alle elevazioni o ai livelli. Questo, nel caso di piani interrati, contrasta con la prassi comune che numera assumendo il livello zero a quota strada e livelli negativi a quelli entro terra.









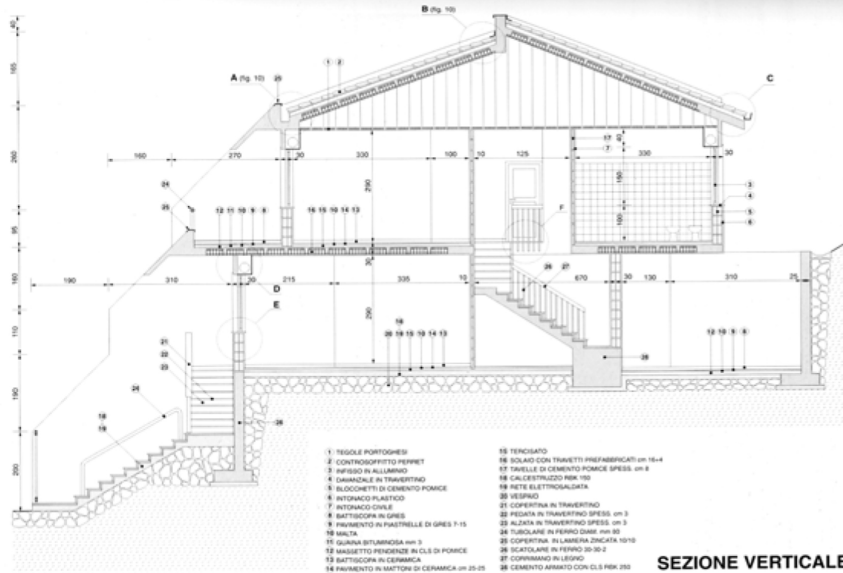


SEZIONI

Valgono le stesse norme espresse su segni, spessori e grafia delle piante.

In questo caso il piano di sezione è verticale e passa per le zone più significative dell'edificio: cortili, cavedi, vano scala, vano ascensore, porte e finestre.

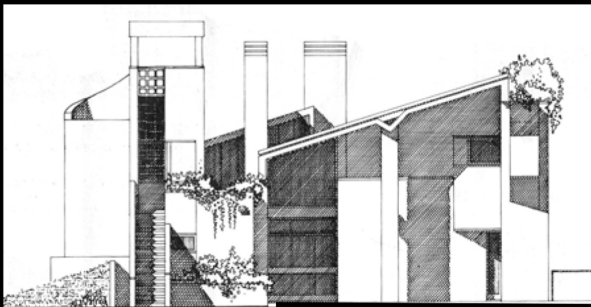




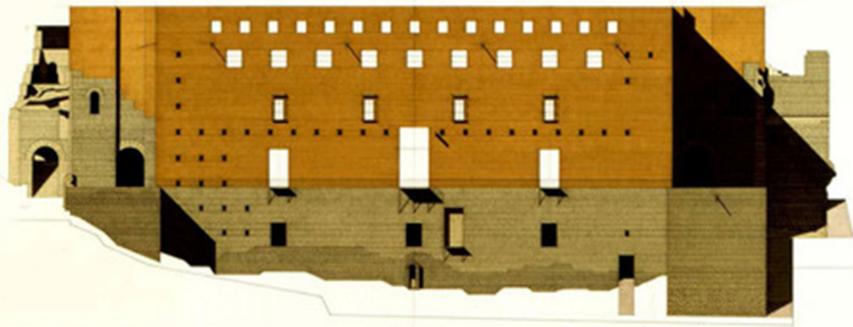


PROSPETTI

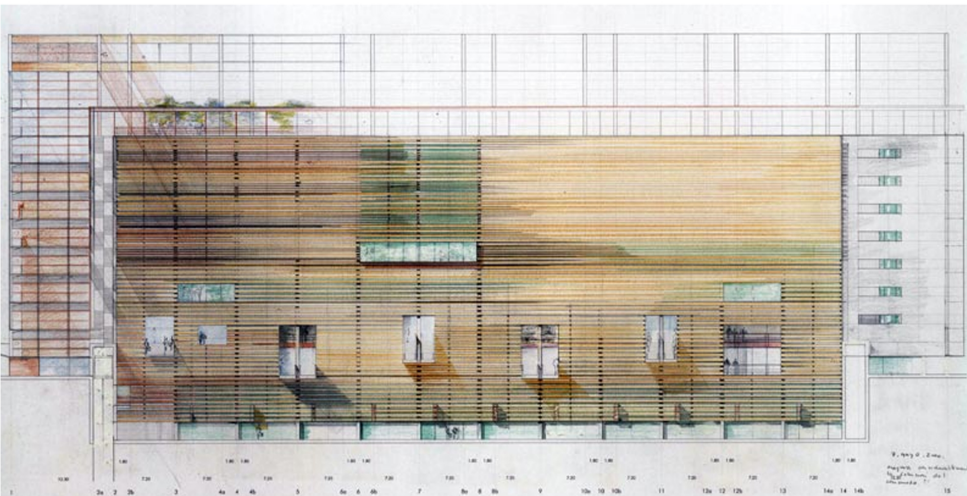
Anche nei prospetti, nel passaggio dalle scale più piccole a quelle maggiori vengono aggiunte informazioni di dettaglio.



Sagunto. Giorgio Grassi.



Stazione degli autobus.Talaveda.Mendaro Corsini.





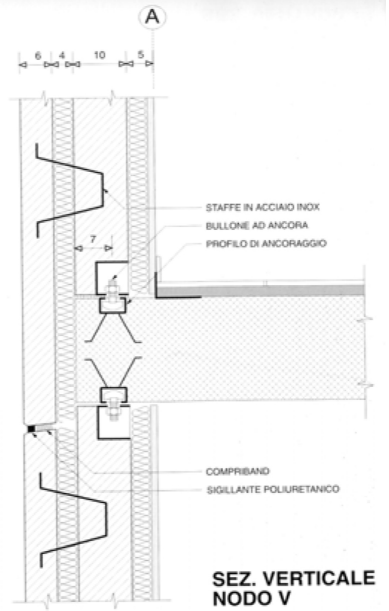
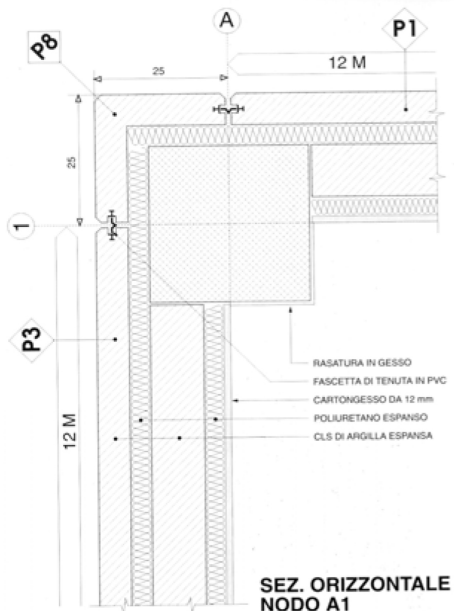
Casa a Pozzovetere Beniamino Servino

PARTICOLARI ESECUTIVI

Sono elaborati che contengono indicazioni per la realizzazione del manufatto attraverso la descrizione di operazioni costruttive e/o di assemblaggio delle sue parti.

La scala adottata è compresa tra 1:20 e 1:1, in funzione dell'entità dimensionale e della complessità delle parti da disegnare.

Il disegno va sempre identificato con un codice riferito ad una segnatura presente su un elaborato d'insieme collegato (pianta, prospetto, etc.)



RAPPRESENTAZIONE TRIDIMENSIONALE

Esploso assonometrico di edifici.

Mark Max, *Case di abitazione a Fukuoka*

